

Regione

Eterologa, il via libera in sei strutture



La sede della Regione

I commenti al via libera alla fecondazione eterologa anche nel Lazio - domani in giunta il sì alle linee guida - arrivano dalle donne del presidente, le consigliere regionali elette nel listino di Zingaretti. «La fine del Far West - spiega Teresa Petrangolini». Saranno sei le strutture attive per il momento: tre ospedali e tre cliniche.

a pag. 30

Eterologa, via libera per sei ospedali ma c'è il nodo dell'età

► Domani la giunta regionale stabilisce fino a quanti anni una donna potrà ricorrere alla fecondazione assistita

SANITÀ

Il nodo dovrà essere sciolto domani quando, come annunciato in un'intervista al Messaggero, la giunta del presidente Zingaretti approverà la linee guida sulla fecondazione eterologa: qual è il massimo di età biologica per una donna che vuole diventare madre? Le linee guida nazionali indicano 43 anni. In Friuli Venezia Giulia, però, si è arrivati a 50. Il tema è controverso e rischia di generare ricorsi. Di sicuro, come spiegano diverse statistiche, le donne che si rivolgono all'estero all'eterologa hanno nel 70% dei casi più di 43 anni. Su questo argomento la giunta Zingaretti ancora non si è espressa. Mentre già si sa con sicurezza che il servizio non sarà gratuito. Proprio per via della gestione commissariale vigente nel Lazio il ticket fisso dovrebbe aggirarsi intorno

ai 1.800 euro. Il triplo di quanto si paga in Toscana e nove volte di più del Veneto. L'eterologa sarà battezzata in sei centri: tre pubblici (Sant'Anna, San Filippo, e Pertini) e altrettanti privati.

I commenti alla svolta arrivano dalle donne del presidente, le consigliere regionali elette nel listino di Zingaretti. «La fine del Far West - spiega Teresa Petrangolini - anche nel Lazio le coppie potranno utilizzare l'eterologa per poter avere dei bambini nel segno dell'equità d'accesso e della qualità delle cure». «Recupereremo in questo modo anche un grave ritardo ereditato dal passato e conseguenza - aggiunge Marta Bonafoni - di una legge scellerata come la legge 40». In poche parole, sintetizza Cristiana Avenali, «una risposta concreta a tante persone che aspettano da anni».

IL PIANO

Se verrà confermato un ticket di 1.800 ci sarà l'ennesima dimostrazione di cosa vuol dire per il Lazio vivere sotto la tutela del commissariamento sulla sanità. Ma per affrontare questo tema la Regione ha una road map ben precisa. Rilanciata proprio dall'assessore al Bilancio Alessandra Sartore: «Al momento il trend è positivo in linea con i piani operativi approvati: il deficit per il 2014 sarà contenuto a meno 200 milioni. Per il 2015, puntiamo al saldo zero, ma chiaramente, come per tutte le Regioni in deficit, è il tavolo tecnico del Mef ad effettuare tale verifica». Come in un gioco di vasi comunicanti, una volta chiusa la botola del deficit scatterà l'operazione tanto attesa dagli abitanti del Lazio: «L'abbassamento delle tasse, Irpef e Irap, dall'anno successivo», ricorda ancora Sartore.

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LE LINEE GUIDA NAZIONALI
INDICANO 43,
IN FRIULI E' 50
PIETRANGOLINI:
«IN OGNI CASO È LA
FINE DEL FAR WEST»**

L'intervista a Zingaretti
pubblicata ieri
dal Messaggero

I temi sul tappeto



**Fine
della gestione
commissariale
della Sanità**

**Linee guida
sulla fecondazione
eterologa**

**Abbassamento
di Irpef e Irap
dal 2016**

Domani in aula

Dopo 41 giorni torna l'assemblea capitolina

Dopo 41 giorni di ferie estive, l'assemblea capitolina torna a riunirsi domani pomeriggio. Quattro le delibere iscritte all'ordine del giorno dal presidente Mirko Coratti. La prima riguarda piano di recupero di complesso via Boncompagni. Quindi è in programma la liquidazione di Servizi azionista Roma srl, prima società municipalizzata a cadere sotto la scure del piano di rientro. In aula Giulio Cesare si dovrebbe discutere anche l'approvazione del bilancio di previsione 2013 del Palaexpo e della procedura semplificata per pratiche di concessione edilizia in sanatoria di titoli non abitativi.

Fa. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA